

Laboratorio di Sociologia e Sociologia Urbana – Corso di Laurea in Comunicazione Pubblica e Professioni dell'Informazione

Fare ricerca al tempo del Covid-19

In tempo di Covid il Laboratorio di ricerca delle cattedre di Sociologia e Sociologia urbana del Corso di Laurea Comunicazione Pubblica e Professione dell'informazione (Dissuf) è stato, al contempo, una *promessa* e una *scommessa*.

Una *promessa* perché la decisione di attivare questo laboratorio è stata presa nel luglio del 2020, quando ottimisticamente pensavamo che il mondo (quindi anche l'Università) sarebbe tornato alla normalità.

Una *scommessa* perché nonostante abbiamo dovuto tenere le lezioni a distanza, abbiamo conservato il programma iniziale e, perciò, abbiamo sperimentato un laboratorio anch'esso a distanza.

L'organizzazione on line è stata laboriosa e, senza l'aiuto di due collaboratori (i dottori Domenica Dettori e Daniele Pulino) sicuramente sarebbe stato quasi impossibile seguire e monitorare l'attività di ricerca degli studenti che hanno frequentato gli insegnamenti di Teoria Sociologica e Ricerca Sociale (Sociologia) e di Analisi delle società urbane (Sociologia urbana).

Tra i frequentanti ai corsi, hanno partecipato all'attività del Laboratorio i 50 studenti più assidui. A ognuno di loro abbiamo chiesto di realizzare una foto rappresentativa del momento pandemico in corso. Dalla raccolta delle foto abbiamo realizzato un video che vi presentiamo. Inoltre con loro abbiamo costruito un questionario da somministrare ai giovani in età compresa tra 15 e 34 anni (giovani intercettati ovviamente attraverso i canali social).

Il questionario è stato centrato sul vissuto dei giovani nella seconda ondata della pandemia, con la finalità di comprendere i comportamenti e le opinioni dei giovani intervistati, in merito al rispetto delle regole di sicurezza sanitaria; ai luoghi frequentati prima e durante il Covid-19; ai cambiamenti sia della vita familiare, sia amicale; ai cambiamenti delle pratiche sociali nel tempo libero.

Si sottolinea che questo è un esperimento didattico e non una ricerca vera e propria.

Il video con le foto degli studenti e il report riguardante la somministrazione del questionario (a cui hanno risposto circa 400 giovani) sono un risultato di questa attività didattica e di ricerca a distanza.

Come docenti di Sociologia e Sociologia urbana siamo soddisfatte che il laboratorio di ricerca abbia funzionato, nonostante le numerose difficoltà (non ultime di collegamento), anche perché gli studenti hanno maturato la consapevolezza che la ricerca, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, non è un percorso solitario bensì un'impresa collettiva, così come lo è l'uscita da questa crisi sanitaria.